

a terra ferma, e vol andar. Et qui di soto sarà posto il scurtinio.

Fu posto, per i savij ai ordeni, che le apellation di Schiati Scopuli, andava in Candia, vadi a Napoli di Romania, cussi volendo li oratori. Fu presa.

Electo orator a Roma.

Sier Vincenzo Querini, dotor, fo ambasador al re di romani, *quondam* sier Hironimo.

Sier Marco Gradenigo, dotor, fo auditor vechio, *quondam* sier Anzolo.

† Sier Zorzi Pixani, dotor, cavalier, savio a terra ferma, *quondam* sier Zuane.

Sier Piero Contarini, *quondam* sier Alvise, da Sam Patriniam.

Sier Piero Pasqualigo, dotor, cavalier, fo ambasador al re di romani, *quondam* sier Filippo.

Sier Lorenzo Bragadim, di sier Francesco.

Sier Francesco Donado, el cavalier, fo ambasador in Spagna, *quondam* sier Alvise.

Sier Domenego Venier, fo auditor vechio, di sier Andrea.

Sier Cabriel Emo, è ai X savij, *quondam* sier Zuan, el cavalier.

Sier Piero Contarini, fo provedador sopra le camere, *quondam* sier Zuan Ruzier.

Sier Sabastian Zustignam, el cavalier, fo vicedomino a Ferara, *quondam* sier Marin.

Sier Cabriel Moro, el cavalier, fo ambasador a Napoli, *quondam* sier Antonio.

Sier Francesco Capello, el cavalier, fo podestà a Ravena, *quondam* sier Christofolo.

A dì 18. Da poi disnar fo pregadi, perchè la matina vene lettere de Friul, e danni fati per todeschi; et perhò fo chiamato el consejo per deliberar, *utrum* si dovesse romper guerra o non. Et fo leto le infrascripte lettere:

Da Brexa, di sier Zuan Paulo Gradenigo, podestà, et sier Alvise Emo, capitano. Come hanno auto una relation di uno, venuto di terra todescha, amico di domino Paris di Lodron; dice il re era andato a Costanza, e atende haver bon numero di sguizari. *Item*, di uno castello in Val Chamonica, chiamato, qual era stà lassà senza custodia, horra, hessendo di passo, l'anno mandato a fornir, e postovi uno contestabele con 8 page dentro. Et altri avisi, *ut in litteris*.

Di Riva, di provedador. O di li intorno. Et che 'l butar di la galia e fusta in aqua, in lago, à dà gran reputation; si che non temeno.

Di Roverè, di sier Zuan Francesco Pixani, 178^a podestà, et sier Zuan Diedo, provedador. Come hanno certa relation, il re è a Costanza andato. *Item*, todeschi hanno fato uno bastion in quelle valle, versso Folgaria; et che in Trento è gran caristia, et è restà pochi todeschi li intorno.

Di Alla, di provedadori. Come erano stati li do capetanij, Triulzi et il nostro, et il Griti, proveditor, con 400 cavali lizieri et 500 fanti, versso la Piera. Et che pocha zente vi sono li intorno a la Piera, per esser partiti, et, *dicitur*, sono venuti a la volta di Friul. Concludendo: tra la Piera e Trento non è 5000 todeschi.

Di Primolam, di sier Vincenzo Valier, di ozi. Come, auto l' aviso di Cadore, à provisto, e manda li do contestabeli, Stefano Moneta et, con li soi provisionati et 25 balestrieri a cavallo dil conte Bernardim, et fato altre provision. *Item*, di vicentina 0 se intende.

Di Civaldi di Bellum, di sier Alvise Dolfim, podestà et capitano. Come (*ha*) aviso, todeschi 8000 sono a Doblacho e Brunich, e si dice vieneno a campo a Butistagno. Et manda una letera auta di sier Francesco Zane, provedador im Butistagno, che li dà aviso di questa adunanza.

Di Cadore, di sier Zacaria Loredam, provedador. Questo medemo. Et che ha pochi fanti, per esser scampati; et si provedi *etc.*

Di Udene, di luogotenente e il provedador. Come vanno col campo a Tresesimo alozar. *Item*, provisioni fate a li passi; e nomina tutti li passi di Cadore fin in Friul. *Item*, la incurssion fata in su quel di Monfalcom, come ho scritto *etc.*; et li mandava stratioti e fanti li, e altre monition per la rocha.

Di Gradischa, di sier Zustignan Morexini, provedador, di Come andava a Monfalcom per proveder *etc.* *Item*, sequita la incurssion su quel di Monfalcon, nostri stratioti non poteno restar, che corseno su quel di Cremons e ville circonstante dil re, feno preda 1300 piègore et 50 bovi *etc.*

Di Civaldi di Friul, di sier Donà da Leze. Questo medemo, di la incurssion fata per nostri stratioti. *Item*, à fato far li uno bastion.

Di Monfalcom, di 16, di sier Zuan Francesco da Canal, podestà. Come quelli di Duin e San Zuane hanno armà uno bregantin, et hanno preso una barcha, veniva a Venecia con done, e tolto le lettere veniva a la Signoria, per le qual avisava la forteza era mal in hordine *etc.* *Item*, à scritto a Udene; et li provedeno *etc.*